

AVVISO PUBBLICO

PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) AD ADERIRE ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI HOUSING TEMPORANEO ED ASSISTITO PER PERSONE SENZA DIMORA CON FRAGILITÀ SANITARIE E/O IN CONVALESCENZA POST-ACUZIE NELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE (ATS) VEN_20 - VERONA FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA – FONDO PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE – QUOTA POVERTÀ ESTREMA.

CUP VARIE ANNUALITÀ

ANNO 2018 - I31E18000170001

ANNO 2019 - I31H19000040001

ANNO 2020 - I31H21000090001

ANNO 2021 - I31H21000100001

ANNO 2022 - I31H22000310001

ANNO 2023 - I31H23000280001

ANNO 2024 - I31H24000260001

ANNO 2025 - I31H25000230001

CIG DELLA PRESENTE PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE: BAAD13B24F

In esecuzione della determinazione dirigenziale rep. n.1056 del 09-03-2026.

Premesso che:

- è intenzione del Comune di Verona, Ente capifila ATS Ven_20 proseguire con le attività della struttura Casa Corbella, la cui realizzazione è stata oggetto di progettazione partecipata in risposta all'Avviso Pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione" (M5), Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" (C2), Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3, sub 1.3.1 e 1.1.3
- Casa Corbella si configura come una struttura residenziale che offre percorsi di accoglienza temporanea protetta a persone senza dimora con fragilità sanitarie e/o in convalescenza post-acuzie
- presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la Legge di Stabilità 2016 - Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 386 – è stato istituito il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Fondo povertà);
- con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2018, recante "Criteri di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e l'adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà", in attuazione della predetta norma, sono stati definiti:
 - ☐ le condizioni di povertà estrema per l'identificazione dei soggetti destinatari degli interventi;
 - ☐ le priorità di intervento, in coerenza con le "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia"2 approvate in sede di Conferenza Unificata il 5 novembre 2015;
 - ☐ i criteri di riparto della Quota, riservata agli interventi e i servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora.In particolare, l'Articolo 5, comma 1, del suddetto Decreto Ministeriale prevede che per persone in condizione di povertà estrema e senza dimora (destinatari degli interventi) si

intendono le persone che: a) vivono in strada o in sistemazioni di fortuna; b) ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza notturna; c) sono ospiti di strutture, anche per soggiorni di lunga durata, per persone senza dimora; d) sono in procinto di uscire da strutture di protezione, cura o detenzione, e non dispongono di una soluzione abitativa;

- coerentemente con le Linee guida per l'impiego della Quota Povertà Estrema del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, è intenzione del Comune di Verona, Ente capifila ATS Ven_20 garantire la continuità ed implementare il servizio di Casa Corbella avvalendosi del citato fondo per le annualità 2018, 2019, 2020, 2022, 2023, 2024, 2025
- il Comune di Verona, in quanto capofila dell'ATS Ven_20 – Verona, rimane unico beneficiario dei finanziamenti da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- l'Ambito Territoriale Sociale (ATS) VEN 20_Verona comprende i seguenti Comuni corrispondenti ai Distretti 1 e 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera: Verona, Bosco Chiesanuova, Cerro Veronese, Erbezzo, Grezzana, Lavagno, Roverè Veronese e San Martino Buon Albergo, Velo Veronese, Albaredo d'Adige, Arcole, Badia Calavena, Belfiore, Buttapietra, Caldiero, Castel d'Azzano, Cazzano di Tramigna, Cologna Veneta, Colognola ai Colli, Illasi, Mezzane di Sotto, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Pressana, Roncà, Roveredo di Guà, San Bonifacio, San Giovanni Ilarione, San Giovanni Lupatoto, San Mauro di Saline, Selva di Progno, Soave, Tregnago, Veronella, Vestenanova e Zimella;

Visto il seguente quadro normativo e amministrativo di riferimento:

- D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del terzo settore), art. 55;
- Legge n. 328/2000, art. 1, comma 5, e art. 5, comma 1;
- Legge n. 241/1990, artt. 1, 11 e 12;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 recante "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore);
- "Piano Nazionale degli Interventi e Servizi Sociali 2024-2027", del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- l'articolo 1, comma 386, Legge n. 208/2015;
- la Legge di Stabilità 2016 - Legge 28 dicembre 2015, n.208, art.1, comma 386 – con cui è stato istituito il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Fondo povertà);
- il Decreto Ministeriale del 18 maggio 2018, recante "Criteri di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e l'adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà";
- il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" e ss. mm.ii., ed in particolare l'art. 21;
- il decreto 18 maggio 2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà";
- il decreto interministeriale del 2 aprile 2025, registrato alla Corte dei Conti con n. 500 del 5 maggio 2025, e pubblicato nella G.U. n. 120 del 25 maggio 2025, con cui viene approvato il "Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali 2024 – 2026 e ripartito il Fondo nazionale per la lotta alla e all'esclusione sociale per il triennio 2024 – 2026;

Tutto ciò premesso il Comune di Verona, in qualità di Capofila dell'ATS VEN_20, emana il presente Avviso al fine di acquisire candidature secondo i termini, condizioni e modalità stabilite nello stesso Avviso e nei relativi allegati.

ART. 1 – PREMESSA

La scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione degli interventi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sistema in grado di sostenere le logiche di sviluppo del complesso sistema di servizi per l'integrazione sociale dei

cittadini nel quadro degli interventi oggetto del presente Avviso, nonché di istituire relazioni efficaci con soggetti qualificati.

La partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione e gestione degli interventi si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite alle esigenze della popolazione interessata dagli interventi, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità nell'accesso alle prestazioni.

Lo strumento della co-progettazione vede, quindi, l'ATS Ven_20 – Verona ed il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle domande sociali reali, a mettere a disposizione risorse ed a farsi promotori di reti per la realizzazione degli interventi, prevedendo un sistema di verifica, valutazione e controllo attraverso cui assicurare la qualità e l'unitarietà dei processi organizzativi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi attraverso la connessione delle diverse risorse e degli interventi territoriali, generando integrazione e complementarità tra gli stessi, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni dei destinatari e della stessa comunità locale allo scopo di renderli sostenibili nel tempo.

Nel percorso di co-progettazione permane in capo all'Amministrazione pubblica procedente l'esclusiva prerogativa delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati.

Il Comune di Verona rivolge il presente Avviso ai soggetti del Terzo settore individuati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, nel rispetto dei principi generali previsti dall'art.55 del D.lgs. 117/2017 in materia di coinvolgimento e partecipazione degli Enti del Terzo settore, e dell'art.12 della legge n.241/1990 quali quelli di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità e unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso i seguenti suoi allegati:

- Domanda di partecipazione (Allegato A);
- Dichiarazione possesso requisiti (Allegato B);
- Progetto preliminare (Allegato C)
- Modello Proposta progettuale (Allegato D);
- Schema Convenzione (Allegato E).
- Accordo Responsabile del trattamento di dati personali (Allegato F).

Art. 2 – DEFINIZIONI

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS:** Associazione temporanea di scopo che potrà essere formalizzata tra ETS che si candidano come EAP per la partecipazione alla presente procedura o ad esito della procedura stessa per la partecipazione alla co-progettazione ed alla realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- **AP:** Amministrazione procedente, ossia il Comune di Verona in qualità di Soggetto Attuatore come Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale Ven_20 – Verona, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 in materia di procedimento amministrativo;
- **Convenzione:** il documento di accordo di partenariato sottoscritto dai soggetti partecipanti al tavolo di co-progettazione e che ne hanno condiviso gli esiti, nel quale sono indicati ruoli, responsabilità, risorse, termini per la realizzazione del progetto definitivo;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con il D.Lgs. n. 117/2017;

- **co-progettazione:** procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione e realizzazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS selezionati;
- **domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter candidarsi a partecipare alla procedura di co-progettazione in qualità di EAP;
- **PP:** Progetto Preliminare, ossia gli elaborati progettuali preliminari predisposti dall'amministrazione procedente, posti a base della procedura di co-progettazione
- **EAP:** Ente Attuatore Partner, ossia gli Enti di Terzo Settore (ETS), la cui proposta progettuale, presentata in forma singola o associata in raggruppamento temporaneo, sarà risultata nel corso della co-progettazione più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, con i quali attivare il rapporto di partenariato per l'attuazione diretta delle attività previste nel Progetto definitivo e per i quali verranno messe a disposizione le risorse indicate all'art. 5 del presente avviso;
- **ETS:** Enti del Terzo Settore, i soggetti indicati nell'art.4 del D.Lgs. n.117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **ProProg:** Proposta progettuale presentata dagli ETS singoli o costituendi in ATS nei modi e nei tempi previsti dal presente Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione selezionatrice nominata dall'Amministrazione procedente ;
- **procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, con i quali attuare le attività di progetto, finalizzata alla definizione del progetto definitivo ed al relativo accordo di partenariato (Convenzione);
- **RPA:** Responsabile del procedimento amministrativo, ossia il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi dell'art.5 della legge n.241/1990;
- **tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione condivisa del Progetto definitivo (PD);
- **PD:** Progetto Definitivo, frutto del lavoro di co-progettazione

Art. 3 - OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

Scopo della presente procedura è l'attivazione di un tavolo di co-progettazione finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione di dettaglio delle azioni e delle attività previste nel PP per la struttura Casa Corbella (CUP indicati in oggetto) predisposto dall'Amministrazione procedente, e, conseguentemente, all'attivazione della Convenzione con gli EAP, la cui scadenza viene definita al 31 marzo 2028.

Il progetto oggetto di co-progettazione riguarda gli interventi da realizzarsi comprenderanno le seguenti tipologie di attività: a) di presa in carico multi disciplinare e inter istituzionale, con il coinvolgimento di diversi professionisti dell'area sociale e socio-sanitaria,; b) di gestione della struttura alloggiativa adibita all'housing first/housing led .

La capacità ricettizia della struttura Casa Corbella è di n.20 ospiti, persone adulte di genere maschile destinatarie degli interventi di accoglienza temporanea post-acuzie ed in regime di Housing Temporaneo in ragione degli specifici bisogni sociosanitari cronici.

Il progetto definitivo dovrà rispettare le condizioni di ammissibilità previste dalla normativa di riferimento e dalle Linee guida per l'impiego della Quota Servizi e della Quota Povertà Estrema del Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

Art. 4 - CONTENUTO DELLE PROPOSTA PROGETTUALE E DURATA.

Gli interventi promossi nella proposta progettuale (ProProg) devono garantire una complessiva, unitaria ed organica elaborazione ed attivazione del progetto "Casa Corbella", in continuità con le azioni e quanto promosso dall'ATS VEN-20 nella progettazione attiva nell'ambito degli

investimenti 1.3.1 e 1.1.3 previsti dall'Avviso 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (PNRR).

Si prevede il consolidamento e l'implementazione del servizio denominato "Casa Corbella" rivolto alle persone senza dimora in dimissione ospedaliera e/o in condizioni di fragilità socio-sanitaria cronica in assenza dei requisiti previsti (residenza, documenti di soggiorno, iscrizione al SSN) per l'accesso alle strutture socio-sanitarie presenti sul territorio.

L'immobile in questione è sito in Via Corbella, n.12/A, nella frazione di Cadidavid del Comune di Verona, ed è nella proprietà e nella disponibilità del Comune di Verona.

L'assetto progettuale ed il relativo partenariato definitivo per l'intervento in oggetto, saranno la risultanza dei lavori dei tavoli di co-progettazione. Tale assetto definitivo sarà oggetto della Convenzione, come sopra definita.

Gli ETS interessati dovranno presentare una Proposta Progettuale (ProProg) secondo quanto previsto nel presente Avviso, in relazione al Progetto preliminare di cui all'Allegato "C" cui si rinvia.

La ProProg, redatta sulla base del Progetto preliminare, dovrà essere elaborata seguendo l'ordine dei criteri di valutazione di cui al successivo art.8. Specificatamente essa dovrà includere:

- l'implementazione delle attività progettuali con riferimento (art. 8, punto A2):
 - alla gestione della struttura di accoglienza H24, 7 giorni su 7 (distribuzione dei pasti forniti dalla AP, mantenimento dell'accesso alla struttura ed alle camere, presidio, sorveglianza, custodia, ecc.) ed al supporto sociale per l'elaborazione di un progetto di aiuto individualizzato ;
 - alla cura della persona, all'accompagnamento presso i presidi socio-sanitari, ai rapporti con il servizio sanitario ;
- l'articolazione del piano economico complessivo con dettaglio di budget di spesa, sia finanziato dalla QPE del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, sia finanziati dall'ETS a completamento della copertura dei costi a garanzia della multiprofessionalità dell'équipe di progetto e della gestione H24, 7 giorni su 7, della struttura di accoglienza come da schema orario stimato del personale allegato al PP (art.8, punto B);
- gli strumenti di monitoraggio e valutazione del raggiungimento degli obiettivi attesi e del controllo dei costi in coerenza con le indicazioni previste nel Progetto preliminare (PP) (art. 8, punto C).

Lo sviluppo del sistema di presa in carico, richiede la costituzione di una équipe multi-professionale con la presenza delle seguenti figure professionali che deve essere garantita dall'EAP;

- Assistente sociale;
- Educatore professionale;
- Operatore sociale;
- Operatore socio-sanitario;
- Infermiere: su specifico progetto individuale.

in possesso dei rispettivi titoli e requisiti professionali nel rispetto della normativa di settore.

Il monte ore settimanale deve assicurare la gestione H24, 7 giorni su 7, della struttura di accoglienza, come da schema orario allegato al PP; deve assicurare altresì la presenza di un Assistente Sociale con funzione di coordinamento per un monte ore settimanale di minimo 8 ore.

L'EAP deve garantire la messa disposizione di tutto il personale necessario all'attuazione degli interventi progettuali previsti dal presente Avviso.

Art. 5 - RISORSE

A garanzia della multiprofessionalità dell'équipe di progetto e della gestione H24, 7 giorni su 7, della struttura di accoglienza sono richieste agli EAP risorse aggiuntive non coperte dal finanziamento a completamento della copertura delle spese secondo il citato schema orario del personale allegato al PP.

Le risorse finanziarie messe a disposizione degli EAP selezionati a copertura dei costi di gestione della struttura e dell'accoglienza per nr. 24 mesi, ad esclusione delle utenze e della fornitura dei pasti oneri a carico della AP, ammontano a complessivi euro 398.788,25 (comprensivo di IVA e qualsiasi altro onere).

Indicazioni generali relative alle risorse

Si precisa che le risorse finanziarie messe a disposizione non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, ma contributi ai sensi dell'art.12 della legge n.241/1990, a titolo di compartecipazione alle spese sostenute dagli Enti Attuatori Partner per la realizzazione delle attività progettuali, la cui erogazione è soggetta a previa puntuale rendicontazione all'Amministrazione Procedente.

Sono ammissibili le spese previste nella normativa e dalla manualistica di riferimento (Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, con specifica Quota Povertà Estrema) e successive FAQ pubblicate dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, ferme restando eventuali ulteriori nuove indicazioni e chiarimenti ministeriali. Si prevede esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate. Il rimborso spese avverrà, nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione.

Le modalità di rendicontazione all'Amministrazione Procedente e di erogazione del contributo agli ETS candidatisi in forma singola o associata verranno stabilite in sede di co-progettazione sulla base delle esigenze di gestione progettuale complessiva e saranno riportate nella Convenzione, il cui schema è allegato al presente Avviso (Allegato E).

Le risorse saranno erogate direttamente agli ETS selezionati in forma singola o di raggruppamento temporaneo, dal Comune di Verona, Capofila dell'ATS Ven_20-Verona e soggetto attuatore destinatario dei finanziamenti di cui trattasi, previa verifica della loro regolarità.

La rendicontazione delle attività svolte e la relativa documentazione da parte degli EAP sarà indirizzata al Comune di Verona quale parte pubblica nel procedimento di co-progettazione e nella co-gestione del progetto definitivo.

Art. 6 - REQUISITI DEI SOGGETTI PROPONENTI

Gli ETS interessati devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti previsti nei paragrafi seguenti. I documenti richiesti agli ETS ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) in conformità alla delibera ANAC n.464 del 27 luglio 2022.

In proposito, la verifica del possesso dei requisiti avviene, ai sensi dell'art.24, comma 1 del D.Lgs. n.36/2023 e della citata delibera ANAC n.464/2022, attraverso l'utilizzo della Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) gestita dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nello specifico, mediante il predetto FVOE.

Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla presente procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema informatico accedendo all'apposito link sul Portale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Servizi ad accesso riservato – FVOE) secondo le istruzioni ivi contenute, e generare il "PASSOE" (documento che attesta che l'operatore può essere verificato tramite il FVOE) che viene rilasciato dal sistema dopo la registrazione al servizio FVOE e l'indicazione al sistema stesso del CIG relativo alla presente procedura.

Il PASSOE deve essere trasmesso all'Amministrazione procedente in sede di partecipazione alla presente procedura.

In caso di esito negativo delle verifiche, l'ETS interessato decade dall'eventuale intervenuto partenariato, oltre all'applicazione nei suoi confronti delle ulteriori conseguenze di legge e segnalazione alle competenti Autorità.

A pena di esclusione, sono ammessi a presentare domanda di partecipazione alla presente procedura gli ETS così come definiti all'art.4 del D.Lgs. n.117/2017, in forma singola/consorzi o associata in ATS (costituita o costituenda), idonei a sviluppare un Progetto definitivo per l'organizzazione e la gestione degli interventi nell'ambito del PP, in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di idoneità professionale e di ordine generale

- a) essere regolarmente iscritti nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del terzo settore) o, nella fase transitoria per la piena operatività del RUNTS, negli appositi albi/registri di riferimento in base alla propria natura giuridica, previsti dalle normative di settore (art.101, comma 3, del D.Lgs n.117/2017). Nel dettaglio:
 - in caso di partecipazione di ODV o di APS, queste devono risultare iscritte alla data del 22 novembre 2021 (data di cessazione di iscrizione all'anagrafe delle ONLUS) nei rispettivi registri regionali e/o nel Registro nazionale delle APS, e pertanto essere interessate, a partire dal 23 novembre 2021 (data di avvio del RUNTS), al procedimento automatico di migrazione al RUNTS ai sensi dell'art. 31 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.106/2020;
 - in caso di partecipazione delle ONLUS, queste devono risultare iscritte alla data del 22 novembre 2021 all'Anagrafe delle ONLUS dell'Agenzia delle Entrate come da elenco pubblicato dall'Agenzia delle Entrate;
 - in caso di partecipazione di imprese sociali di cui al D.Lgs. n.112/2017, ivi incluse le cooperative sociali di cui alla legge n.381/1991, esse devono essere iscritte nell'apposita sezione del Registro delle imprese presso la competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (ai sensi dell'art.11, co. 3, del D.Lgs n.117/2017, e dell'art.3, comma 1, lettera d), del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.106/2020, per tali enti il requisito dell'iscrizione al RUNTS è soddisfatto attraverso l'iscrizione nell'apposita sezione "Imprese sociali" del Registro delle imprese);
- b) qualora prevista dalla tipologia del soggetto giuridico, essere regolarmente iscritti nel Registro delle imprese presso la competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (art.11, co. 2, del D.Lgs n.117/2017);
- c) per le Cooperative e per i Consorzi tra Cooperative, essere regolarmente iscritti all'Albo Nazionale delle Società Cooperative istituito con D.M. 23 giugno 2004;
- d) prevedere nell'oggetto sociale e/o nel proprio Statuto/Atto costitutivo ovvero, qualora prevista dalla tipologia del soggetto giuridico, nell'iscrizione nel Registro delle imprese presso la competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, attività compatibili con la realizzazione del progetto cui l'ETS partecipa e, pertanto, coerenti con l'ambito sociale di intervento della co-progettazione;
- e) assenza dei motivi di esclusione di cui agli artt.94 e 95 del D.Lgs. n.36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura per quanto compatibile, come da Allegato "B", ed assenza di altre cause di impedimento a contrattare con la Pubblica Amministrazione previste dalla normativa vigente;
- f) essere in regola relativamente alla posizione assicurativa dei volontari e alla posizione contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori.

I requisiti di idoneità professionale e di ordine generale devono essere posseduti da ciascun soggetto partecipante in forma singola, associata o in consorzio ordinario. Nel caso di consorzi stabili detti requisiti devono essere posseduti dal consorzio, da ciascuno dei partecipanti al

consorzio indicati quali esecutori delle attività progettuali e dalle consorziate che prestano i requisiti.

Requisiti di ordine speciale

Essere in possesso di:

- a) comprovata esperienza di almeno tre anni (36 mesi), anche non continuativi, maturata nei cinque anni antecedenti la data di scadenza del presente Avviso, nello svolgimento di servizi di accoglienza di persone senza fissa dimora in condizioni di fragilità fisica o in salute fortemente compromessa, che contemplino attività di accompagnamento attraverso un progetto personalizzato e multidimensionale, attività di coordinamento tra i diversi servizi interessati e attività di supporto nelle varie attività pratiche di dette persone. Per trentasei mesi si intendono almeno 35 mesi e 16 giorni anche non continuativi. Le frazioni di mese vengono tutte sommate e l'eventuale residua frazione superiore a 15 giorni si considera come mese intero.

Il requisito di ordine speciale deve essere posseduto da ciascun soggetto partecipante in forma singola e almeno dall'ETS capofila/mandatario nel caso di consorzio ordinario o ATS. Nel caso di consorzi stabili detto requisito dovrà essere posseduto direttamente dal consorzio che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate.

L'Amministrazione procedente verifica il possesso del requisito di ordine speciale accedendo al citato FVOE. L'ETS è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso dell'Amministrazione procedente e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

La comprova del requisito di ordine speciale è fornita mediante uno o più dei seguenti documenti dai quali si evinca: a) lo svolgimento di servizi di accoglienza di persone senza fissa dimora in condizioni di fragilità fisica o in salute fortemente compromessa che contemplino attività di accompagnamento attraverso un progetto personalizzato e multidimensionale, attività di coordinamento tra i diversi servizi interessati ed attività di supporto nelle varie attività pratiche di dette persone; b) il relativo periodo di esecuzione; c) il relativo importo contrattuale:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
- attestazioni rilasciate dal committente privato;
- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

Art. 7 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla presente procedura gli ETS interessati dovranno compilare e far pervenire a questa Amministrazione procedente la seguente documentazione, con la precisazione che è sufficiente allegare una sola fotocopia del documento di identità per ciascun sottoscrittore:

- 1) Domanda di partecipazione redatta ai sensi del D.P.R. n.445/2000 in piena conformità al modello Allegato "A".

Tale domanda è sottoscritta con **firma digitale** ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 ovvero con **firma olografa** corredata da copia fronte e retro di valido **documento di identità**, del Legale rappresentante dell'ETS sottoscrittore:

- che partecipa in forma singola;
- nel caso di consorzio ordinario o raggruppamento già costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di consorzio ordinario o raggruppamento non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il consorzio o il raggruppamento;
- nel caso di consorzio stabile, dal consorzio medesimo.

- 2) Dichiarazione sul possesso dei requisiti redatta ai sensi del D.P.R. n.445/2000 in piena conformità al modello Allegato "B".

Tale dichiarazione è resa e sottoscritta con **firma digitale** ai sensi del decreto legislativo n.82/2005 ovvero con **firma olografa** corredata da copia fronte e retro di valido **documento di identità**, del Legale rappresentante dell'ETS sottoscrittore:

- che partecipa in forma singola;
- nel caso di consorzio ordinario o raggruppamento, da tutti gli ETS che partecipano alla procedura in forma congiunta, in relazione al possesso dei requisiti;
- nel caso di consorzio stabile, dal consorzio medesimo e dalle consorziate indicate quali esecutrici delle attività progettuali in relazione al possesso dei requisiti.

3) Copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo degli ETS partecipanti.

4) Per i raggruppamenti già costituiti: copia conforme all'originale dell'atto costitutivo del raggruppamento, nel quale si conferisce anche mandato collettivo speciale con rappresentanza, gratuito ed irrevocabile, al legale rappresentante della mandataria/capogruppo, formato per atto pubblico o scrittura privata autenticata, che stipulerà la Convenzione in nome e per conto proprio e delle mandanti;

5) Per i consorzi ordinari già costituiti: copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello Statuto del consorzio con indicazione del soggetto designato quale consorziata capofila/capogruppo;

6) Proposta Progettuale utilizzando il modello Allegato "D".

Tale proposta progettuale è sottoscritta con **firma digitale** ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 ovvero con **firma olografa**, del Legale rappresentante dell'ETS:

- che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio;
- nel caso di consorzio stabile, dal consorzio medesimo.

7) Per i soli ETS soggetti all'obbligo di cui all'art.46 del D.Lgs. n.198/2006 (operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti): a) copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale da redigere ai sensi del medesimo art.46; b) attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (comma 2, citato art.46).

8) PASSOE, rilasciato dal sistema FVOE dell'ANAC, che costituisce lo strumento necessario per procedere alla verifica dei requisiti da parte dell'Amministrazione procedente, firmato dal Legale rappresentante dell'ETS:

- che partecipa in forma singola;
- nel caso di consorzio ordinario o raggruppamento, da tutti gli ETS che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di consorzio stabile, dal consorzio medesimo e dalle consorziate indicate quali esecutrici delle attività progettuali.

Costituiscono causa di esclusione la mancata sottoscrizione a termini del presente Avviso e/o la mancata presentazione alla data di scadenza del presente Avviso della documentazione di cui ai precedenti punti 1, 2, 6 e, per i soli ETS soggetti all'obbligo, della documentazione di cui al punto 7.

Si precisa che, nei termini e prescrizioni indicati nel presente Avviso:

- ciascun ETS, singolo o associato, può presentare una sola domanda di partecipazione;
- ciascun ETS, singolo o associato, può presentare una sola proposta progettuale.

Relativamente ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le seguenti disposizioni:

- è vietata la partecipazione alla presente procedura di ETS in più di un raggruppamento o consorzio ordinario, ovvero in forma individuale qualora abbiano partecipato alla procedura medesima in raggruppamento o consorzio ordinario, pena l'esclusione tanto del raggruppamento o consorzio ordinario quanto dell'ETS partecipante al raggruppamento o consorzio ordinario;
- nel caso di consorzi stabili, ai consorziati indicati come esecutori delle attività progettuali è vietato partecipare in qualsiasi altra forma alla procedura, pena l'esclusione del consorziato medesimo.

È consentita la partecipazione da parte di ETS non ancora costituiti in consorzio ordinario o raggruppamento temporaneo. In tal caso tutti i soggetti che costituiranno il consorzio o raggruppamento devono dichiarare l'impegno, in caso di selezione, a costituirsi, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, in consorzio o raggruppamento entro la conclusione del procedimento di co-progettazione ovvero entro il termine indicato nella comunicazione da parte dell'Amministrazione procedente, e dal quale risulti il conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza, gratuito ed irrevocabile, all'Ente mandatario/capogruppo che stipulerà la Convenzione in nome e per conto proprio e delle mandanti/consorziate.

Gli ETS in forma associata dovranno specificare nella Proposta Progettuale, oltre all'indicazione dei singoli ETS partecipanti al raggruppamento, le parti di attività che i singoli componenti si candidano ad eseguire.

Ogni proposta progettuale dovrà essere descritta in modo sintetico, conciso e riferito esclusivamente alle attività oggetto del presente Avviso. Pertanto, essa dovrà essere:

- svilupparsi in non più di 10 pagine, tipo carattere Times New Roman, dimensione carattere 12, corpo del testo standard con scala orizzontale 100%;
- contenere tutti gli elementi essenziali nonché essere formulata ed articolata in maniera tale da consentire alla Commissione selezionatrice una sua appropriata, inequivocabile e completa valutazione con riferimento ai prescritti criteri qualitativi ed elementi di valutazione.

Data la specificità della progettualità ed i contesti territoriali nei quali essa è da realizzare, gli ETS partecipanti al presente Avviso devono avere la sede legale o almeno una sede operativa nell'ambito del territorio della Provincia di Verona oppure devono impegnarsi a collocare, in caso di selezione in qualità di EAP, una sede operativa nel medesimo territorio della Provincia di Verona, per tutta la durata dell'espletamento delle attività progettuali. Relativamente ai soggetti raggruppati o ai consorzi tale requisito è in capo al soggetto mandatario/capofila o al consorzio stabile.

La suddetta documentazione di cui ai punti da 1) a 8) del presente articolo, deve pervenire a questa Amministrazione procedente tramite Posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo **servizi.sociali@pec.comune.verona.it** entro il termine perentorio, pena l'esclusione, delle ore **13:00** del giorno **martedì 17 marzo 2026**.

L'oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura: **“Co-progettazione Casa Corbella”**

Resta inteso che il recapito della documentazione rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, la stessa non dovesse giungere a destinazione in tempo utile per cause non imputabili all'Amministrazione procedente, anche di forza maggiore, caso fortuito, disguidi, fatto di terzi o venga persa o smarrita, non assumendo l'Amministrazione procedente alcuna responsabilità al riguardo.

Analogamente, l'Amministrazione procedente non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità degli interessati e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione dell'indirizzo o comunque dei dati forniti dagli interessati oppure da mancata o tardiva segnalazione dell'avvenuto loro cambiamento, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno ammesse domande di partecipazione condizionate né aggiuntive o sostitutive pervenute dopo la scadenza del termine di ricezione indicato nel presente Avviso.

L'adesione al presente Avviso comporta la sua integrale ed incondizionata accettazione, ivi inclusi i suoi allegati e le disposizioni di riferimento.

Art. 8 - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte progettuali presentate saranno valutate da apposita Commissione selezionatrice, dotata di specifiche competenze in materia, nominata dopo la scadenza del termine fissato dal presente Avviso.

La valutazione avverrà per ciascuna Proposta Progettuale mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato dalla Commissione nella sua collegialità, avendo a disposizione un punteggio massimo di punti 100/100 suddivisi tra i criteri di valutazione più avanti declinati.

La Commissione attribuirà a ciascun criterio di valutazione del progetto esaminato un punteggio calcolato sulla base dei giudizi indicati nella griglia di valutazione sotto riportata, senza attribuzione di percentuali intermedie. La valutazione complessiva della proposta progettuale sarà rappresentata dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun elemento di valutazione.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di procedere alla selezione anche in presenza di una sola candidatura, purché valida, così come di non procedere nella selezione qualora nessuna proposta dovesse risultare soddisfacente.

La Commissione inviterà i soggetti proponenti e ritenuti idonei a collaborare in modo coordinato nel successivo percorso di co-progettazione.

Criteri di valutazione Proposta progettuale

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
Punto A) Corrispondenza della proposta progettuale con il Progetto preliminare (PP) e con le indicazioni contenute nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi per il contrasto alla povertà. Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso équipe multi professionali e lavoro di comunità: – A1: gestione della struttura di accoglienza H24, 7 giorni su 7 (distribuzione dei pasti forniti dalla AP, mantenimento dell'accesso alla struttura e alle camere, presidio, sorveglianza, custodia, ecc.); – A2: supporto sociale per l'elaborazione di un progetto di aiuto individualizzato; cura della persona, accompagnamento presso i presidi socio-sanitari, rapporti con il servizio sanitario; – A3: articolazione dei processi nelle diverse fasi di accoglienza, dalle azioni propedeutiche e valutative all'ingresso, fino all'elaborazione di un percorsi di possibile emancipazione.	45 punti così suddivisi: A1: punti 15 A2: punti 15 A3: punti 15
Punto B) Congruità dell'articolazione del piano economico proposto con le attività previste nella proposta progettuale ed il conseguimento degli obiettivi, tenendo conto dell'importo complessivo del finanziamento PNRR, dei massimi parziali per ciascuna Linea di attività e della quota di risorse aggiuntive apportate dall'ETS a completamento della copertura dei costi.	30 punti
Punto C) Strumenti di monitoraggio e valutazione del raggiungimento degli obiettivi attesi e del controllo dei costi in coerenza con le indicazioni previste nel Progetto preliminare (PP)	25 punti
TOTALE	100

Griglia di valutazione

Giudizio	Criterio motivazionale	% punteggio
Eccellente	Il parametro oggetto di valutazione viene giudicato eccellente. La sua trattazione risulta ampiamente strutturata, organizzata, più che esauriente, con uno sviluppo dell'argomento particolarmente chiaro, approfondito e con dovizia di particolari utili ed efficaci, dimostrando una approfondita conoscenza dell'argomento oggetto di disamina. Assoluta e superiore rispondenza alle esigenze della Stazione appaltante anche con brillanti soluzioni innovative e personalizzate ritenute le migliori possibili.	100
Ottimo	La trattazione del parametro oggetto di valutazione risulta ottimamente strutturata e completa. Ogni punto di interesse viene illustrato con puntualità in rapporto alla natura del parametro considerato. Sviluppa in modo chiaro, coerente e preciso l'argomento richiesto, dimostrandone esauriente conoscenza ed intendendo correttamente le prospettive e gli obiettivi connessi con il servizio richiesto. Più che adeguata rispondenza alle esigenze della Stazione appaltante.	80
Buono	Descrizione del criterio oggetto di valutazione ben strutturata, completa e coerente, ma che sviluppa l'argomento richiesto solo con alcuni approfondimenti seppur i riferimenti espressi ne indichino un'appropriata conoscenza con riferimento al servizio richiesto. Adeguata rispondenza alle esigenze della Stazione appaltante ed in linea con gli standard richiesti.	60
Discreto	Trattazione del criterio oggetto di valutazione adeguatamente strutturata, ma che sviluppa l'argomento richiesto senza particolari approfondimenti dimostrando un parziale raggiungimento di conoscenza sull'argomento in relazione al servizio richiesto, ma comunque significativo. Rispondenza alle esigenze della Stazione appaltante complessivamente in linea con gli standard richiesti.	40
Sufficiente	Descrizione del criterio oggetto di valutazione sintetica, poco strutturata e sviluppata, che presenta alcune lacune, rappresentando un mediocre raggiungimento di conoscenza sull'argomento in relazione al servizio richiesto. Rispondenza alle esigenze della Stazione appaltante ed agli standard richiesti appena accettabile.	20
Insufficiente	Trattazione del criterio oggetto di valutazione carente, generica, lacunosa, non conforme a quanto richiesto e pertanto inadeguata o comunque non significativa. Scarsa o assente rispondenza alle esigenze della Stazione appaltante, inferiore o non rispondente agli standard richiesti.	0

Soglia di sbarramento

Considerata l'importanza di garantire un adeguato standard qualitativo delle proposte progettuali presentate dagli ETS ammessi alla presente procedura, nel caso di cui il candidato non raggiunga almeno punti 70 nel punteggio complessivo, sarà escluso dal prosieguo della procedura di co-progettazione.

I punteggi relativi ai suddetti criteri di valutazione sono soggetti a discrezionalità tecnica da parte della Commissione selezionatrice. I punteggi saranno calcolati con arrotondamento alla seconda cifra decimale (per difetto se la terza cifra decimale è compresa tra 0 e 4, per eccesso se è compresa tra 5 e 9).

Tutti gli ETS candidatisi singolarmente o in forma associata che abbiano presentato domanda conforme a quanto previsto dal presente Avviso e che avranno superato la fase di selezione ossia le cui proposte abbiano ottenuto il citato punteggio di almeno punti 70/100, saranno invitati a partecipare al tavolo di co-progettazione.

Art. 9 - SOCCORSO ISTRUTTORIO

Nel caso di eventuale incompletezza della documentazione presentata, che non comporti l'immediata esclusione, si assegnerà al concorrente un termine perentorio non inferiore a cinque giorni e non superiore a dieci giorni decorrenti dalla richiesta dell'Amministrazione procedente per la relativa regolarizzazione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla selezione. In ogni caso non sono sanabili, comportando l'esclusione, le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del soggetto responsabile della stessa e quelle afferenti alle proposte progettuali.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, l'Amministrazione procedente può chiedere precisazioni o chiarimenti, assegnando all'interessato un termine perentorio non superiore ai cinque giorni decorso inutilmente il quale il concorrente stesso è escluso dalla presente procedura.

L'Amministrazione procedente si riserva di richiedere chiarimenti sui contenuti della documentazione prodotta dall'ETS interessato. L'ETS è tenuto a fornire risposta nel termine fissato dall'Amministrazione procedente che non può essere inferiore a cinque giorni e superiore a dieci giorni. I chiarimenti resi dall'ETS interessata non possono comunque modificare il contenuto della Proposta Progettuale presentata.

Art. 10 - PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti fasi.

FASE A) Individuazione dei soggetti partner.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, l'Amministrazione procedente verifica, a cura del Responsabile del procedimento, la regolarità formale delle domande di partecipazione presentate e dell'annessa documentazione prodotta, con le conseguenti ammissioni ed eventuali esclusioni, fatta salva l'applicazione dell'art.9.

Segue la valutazione, da parte della Commissione selezionatrice, delle proposte progettuali ammesse con attribuzione dei punteggi in base ai criteri indicati ed individuazione dei soggetti con i quali procedere alla Fase B della procedura.

FASE B) Definizione del Progetto Definitivo attraverso il tavolo di co-progettazione.

Sulla base delle proposte progettuali dei soggetti selezionati nella Fase A), si procede alla discussione critica, attraverso tavoli di co-progettazione, con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo relativo al documento progettuale di massima.

L'Amministrazione Procedente convocherà i tavoli unitariamente per la discussione congiunta di tutte le Proposte progettuali ammesse. Le operazioni dei tavoli saranno verbalizzate, anche ai sensi dell'art.11 della legge n.241/1990, ed i relativi atti saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia.

In particolare, la discussione critica avrà lo scopo di definire in dettaglio le attività progettuali, gli aspetti esecutivi, le modalità di coordinamento, organizzazione e funzionamento dell'implementazione progettuale, l'allocazione delle risorse, i risultati attesi, le modalità di rendicontazione delle attività e quant'altro.

Al tavolo di co-progettazione partecipano, oltre ai rappresentanti dell'Amministrazione procedente, il Rappresentante legale, o suo delegato, dei soggetti individuati al termine della Fase A). In caso di ETS che si sono presentati e sono stati ammessi in forma associata, potranno partecipare ai tavoli di co-progettazione tutti gli ETS componenti del raggruppamento.

Il coordinamento tecnico dei tavoli di co-progettazione e le relative procedure amministrative rimarranno in capo all'Amministrazione procedente.

La partecipazione al tavolo di co-progettazione è da intendersi a titolo completamente gratuito, non dà diritto ad alcun compenso, rimborso o indennizzo di sorta e comporta il rilascio di espressa liberatoria in favore dell'Amministrazione procedente in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate, oltre che l'autorizzazione della medesima Amministrazione ad utilizzare liberamente e a titolo gratuito, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, la proposta progettuale presentata anche qualora quest'ultima non fosse selezionata per la fase di co-progettazione.

Inoltre, i partecipanti alla presente procedura, espressamente dichiarano ed accettano che i progetti elaborati congiuntamente all'Amministrazione procedente così come tutti i miglioramenti, addizioni ed interventi apportati alla citata struttura di accoglienza di via Corbella interessata dagli interventi di riqualificazione/ristrutturazione, diventeranno di proprietà della medesima Amministrazione procedente.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per l'Amministrazione procedente, è condizione indispensabile per il passaggio alla successiva Fase C).

Resta inteso che durante l'attività di co-progettazione, le proposte pervenute dagli ETS selezionati attraverso la presente procedura potranno subire variazioni e rimodulazioni, anche sostanziali, senza che nulla possa essere eccepito dal proponente.

FASE C) Stipula dell'atto di convenzione.

Conclusa la Fase B) e, comunque, prima dell'avvio delle attività progettuali, si procederà alla stipula della Convenzione tra Comune di Verona, in qualità di capofila, ed EAP secondo lo schema di cui all'Allegato "E", volta alla realizzazione degli interventi co-progettati.

A tal fine gli EAP saranno tenuti, tra l'altro:

- a produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento/consorzio non ancora costituito, il relativo atto costitutivo;
- a presentare le polizze assicurativa RCT/RCO e le garanzie richieste.

Stante la natura potenzialmente "circolare" della metodologia collaborativa della co-progettazione e la complessità degli interventi in oggetto e della loro realizzazione, la procedura potrà essere riattivata dall'Amministrazione procedente allorché si manifesti la necessità o, anche, l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la co-progettazione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico degli EAP, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all'esecuzione del progetto in oggetto dovute per legge.

Resta inteso che l'ETS selezionato, nel termine indicato dall'Amministrazione procedente, sarà tenuto a presentare tutta la documentazione richiesta per addivenire alla stipulazione ed alla gestione della Convenzione di co-progettazione.. Ove nell'indicato termine l'ETS interessato non ottemperi alle richieste formulate, l'Amministrazione procedente, senza bisogno di ulteriori formalità o di preavvisi di sorta, si riserva di ritenere decaduto l'ETS interessato dal partenariato e di richiedere il risarcimento dei danni, salve le eventuali ulteriori conseguenze di legge nei suoi confronti.

Art. 11 - CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Tutte le attività progettuali potranno subire modificazioni in base alle disposizioni emanate dagli Organi ed Autorità preposti.

L'Amministrazione procedente si riserva in qualsiasi momento e senza che al soggetto partner possa essere riconosciuto alcunché a titolo di compenso, indennizzo o risarcimento:

- di chiedere al soggetto partner di procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifica o integrazione delle attività;
- di disporre la cessazione o la sospensione degli interventi, a fronte di sopravvenute disposizioni europee, nazionali o regionali o, comunque, per sopraggiunti motivi di interesse pubblico;
- di recedere in qualunque momento dal partenariato o di non portare a termine il tavolo di co-progettazione per la definizione del progetto definitivo, qualora il partenariato non si rilevi rispondente all'interesse pubblico perseguito o risulti infruttuoso;
- di non dare luogo alla co-progettazione qualora le proposte pervenute siano ritenute non pienamente ed ampiamente coerenti con la presentazione del progetto stesso.

Il presente Avviso ha valore meramente ricognitivo. Esso non può essere inteso o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo per l'Amministrazione procedente a dar corso alla procedura e nessun titolo, pretesa, preferenza o priorità potrà essere vantata in ordine alla co-progettazione ed alla realizzazione delle attività per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta al presente Avviso.

Dal pari, il presente Avviso non instaura posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti dell'Amministrazione procedente, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare, annullare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, e di non dar seguito alla presente procedura, come pure di seguire altre procedure, senza che con ciò possano costituirsi diritti o pretese di risarcimenti, rimborsi o indennità a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti.

In conformità con l'art.19 del citato Avviso 1/2022, cui si rinvia integralmente, qualora il proponente si renda responsabile di irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse, doppio finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'esecuzione degli interventi, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi, il contributo potrà essere revocato in forma parziale o totale.

I soggetti proponenti selezionati per la fase C dovranno conservare tutta la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato, predisponendo un "fascicolo di progetto" su adeguato supporto informatico nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento, che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e che deve essere conservato per i dieci anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

Art. 12 - ULTERIORI INFORMAZIONI

Si avverte fin da ora che l'ETS selezionato:

- sarà tenuto ad accettare e rispettare le clausole contenute nel “Patto di integrità” del Comune di Verona (art.1, comma 17, della legge n.190/2012), che costituisce documentazione negoziale, anche se non materialmente allegato alla Convenzione, reperibile nel sito istituzionale del Comune di Verona all'indirizzo https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=69350;
- in applicazione degli artt.2 e 17 del D.P.R. n.62/2013, sarà tenuto, nell'esecuzione del partenariato, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto compatibile, il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Verona approvato con deliberazione di Giunta comunale n.49 del 5 marzo 2014 e successive modificazioni ed integrazioni, reperibile nel sito istituzionale del Comune di Verona all'indirizzo https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=69350, nonché il citato D.P.R. n.62/2013, come modificato dal D.P.R. n.81/2023;
- ai sensi dell'art.28 del Regolamento UE/2016/679, assume il ruolo di Responsabile del trattamento di dati personali di cui venga a conoscenza nel corso dell'esecuzione delle attività progettuali per conto del Comune di Verona, quale Titolare del trattamento, previa valutazione di quanto previsto dalla normativa europea in materia (citato Regolamento UE/2016/679). Il partner sarà quindi individuato quale Responsabile del trattamento secondo le previsioni ed i compiti indicati nell'apposito schema di accordo (Allegato F) che sarà allegato come parte integrante della Convenzione e che il soggetto medesimo si impegna ad adempiere;
- sarà tenuto ad adempiere a tutti gli obblighi di cui alla legge n.136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ed, in particolare, a produrre all'Amministrazione procedente la comunicazione di cui all'art.3, comma 7, della medesima legge n.136/2010;
- agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano le disposizioni in materia di trasparenza previste dalla disciplina vigente.

Gli ETS partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella relativa domanda di partecipazione. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Il Responsabile del presente procedimento amministrativo è l'avv. Chiara Bortolomasi in qualità di Dirigente del Comune di Verona responsabile del Servizio.

Gli Enti partecipanti potranno richiedere eventuali chiarimenti in ordine alla presente procedura mediante invio di espresso quesito al predetto Responsabile a mezzo PEC all'indirizzo **servizi.sociali@pec.comune.verona.it** entro le ore **12:00** del quinto giorno antecedente la scadenza del termine previsto nel presente Avviso per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Costituiscono parti integranti e sostanziali del presente Avviso i seguenti suoi Allegati:

- Domanda di partecipazione (Allegato A);
- Dichiarazione possesso requisiti (Allegato B);
- Relazione Progetto preliminare (Allegato C);
- Modello Proposta progettuale (Allegato D);
- Schema Convenzione (Allegato E);
- Accordo Responsabile del trattamento dati personali (Allegato F).

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

Il Comune di Verona, in qualità di titolare (con sede in Piazza Bra, 1 – 37121 Verona; email: protocollo.informatico@comune.verona.it; PEC: protocollo.informatico@pec.comune.verona.it; centralino: +39 045/8077111), tratterà i dati personali raccolti, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, in relazione alla presente procedura avviata ed alla gestione del rapporto negoziale.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente lo svolgimento degli adempimenti procedurali. I dati saranno trattati per tutto il tempo del procedimento e, successivamente alla sua cessazione, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori del Comune di Verona o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando il Comune di Verona – Responsabile della Protezione dei Dati personali, Piazza Bra, 1 – 37121 Verona, e-mail: rpd@comune.verona.it - PEC: rpd@pec.comune.verona.it.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (con sede in Piazza Venezia, 11 – 00187 Roma; email: garante@gpdp.it; PEC: protocollo@pec.gpdp.it) quale autorità di controllo nazionale secondo le procedure previste (art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento (UE) 2016/679).

LA DIRIGENTE DIREZIONE
PROGRAMMAZIONE SOCIO SANITARIA TERRITORIALE
Avv. Chiara Bortolomasi

Verona 6 marzo 2026

Comune di Verona

Programmazione Socio Sanitaria Territoriale
Vicolo San Domenico, 13/B – 37122 Verona
Tel. 045 8078051 - 045 80780420
E-Mail: servizi.sociali@comune.verona.it
PEC: servizi.sociali@pec.comune.verona.it
www.comune.verona.it
Codice fiscale e Partita IVA 00215150236
Codice Univoco ufficio DX1VQH